

SS. MESSE

Lunedì 15/4 - Settimana Autentica

ore 8:30: Bassi Maria e Luisa – Padre Mosè e Silvio Fumagalli
ore 18:00: Bonora Ambrogina e Gaibotti Giancarlo – Todeschini Dino e Stefano – Sironi Maria e Enrico

Martedì 16/4 - Settimana Autentica

ore 8:30: Facchinetti Mary
ore 18:00: Maria e Giovanni

Mercoledì 17/4 - Settimana Autentica

ore 8:30: Motta Ernesto – Mauri Elisa e Umberto – Clelia, Maria, Elisa e Isa – Fumagalli Tiziana
ore 18:00: Buccinà Francesco, Ottaviano, Antonio, MariaRosa, Silvio, Gaetano e Fam. Degani – Facchinetti Giuseppina

Giovedì 18/4 - Nella cena del Signore

ore 8:30: Lodi e lettura spirituale

ore 17:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice
ore 21:00: S. Messa *in Coena Domini*

Venerdì 19/4 - Nella Passione del Signore

ore 8:30: Lodi e lettura spirituale
ore 15:00: Passione del Signore
ore 17:00: Via Crucis in S. Maria Ausiliatrice
ore 21:00: Via Crucis

Sabato 20/4 - Settimana Autentica

ore 8:30: Lodi e lettura spirituale
ore 21:00: Veglia Pasquale e S. Messa di Resurrezione

Domenica 21/4 - Pasqua nella Resurrezione del Signore

ore 8:15; 10:00; 11:15; 18:00: SS. Messe per la comunità
ore 10:00: S. Messa presso Fondazione Marchesi
ore 11:00: S. Messa presso Fondazione Sorge
ore 11:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice per la comunità

AVVISI

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA, DON ANTONIO IMERI
TELEFONO: 02-9549039
E-MAIL: inzagomariaassunta@chiesadimilano.it

ORATORIO SS. LUIGI E DOMENICO, DON ALESSANDRO MAGGIONI
TELEFONO: 02-9548553
SITO INTERNET: www.oratorioinzago.weebly.com

- **Domenica 14 Aprile (Domenica delle Palme e inizio della Settimana Santa):** Alle 9:30 in S. Rocco, distribuzione degli ulivi e breve processione da Piazza Maggiore alla chiesa parrocchiale (dove sarà celebrata la S. Messa). Una volta benedetto, l'ulivo potrà essere ritirato anche all'interno del cortile della casa parrocchiale. L'offerta dell'ulivo sarà destinata all'aiuto dei Cristiani della Terra Santa. In caso di pioggia, resteremo in chiesa. Alle 15:00, in Oratorio SS. Luigi e Domenico, incontro con i ragazzi di media ed i loro genitori
- **Martedì 16 Aprile:** Diversamente dalle altre settimane, in S. Maria Assunta sarà celebrata anche la S. Messa vespertina delle 18:00
- **Mercoledì 17 Aprile:** Alle 20:00 presso l'Oratorio S. Giovanni Paolo II, cena del povero e presentazione video dei progetti diocesani "Quaresima di fraternità"
- **Giovedì 18 Aprile:** Dalle 10:00 alle 16:00 presso l'Oratorio SS. Luigi e Domenico, giornata di condivisione proposta dall'A.C.R.
- **Venerdì 19 Aprile (Venerdì Santo):** Oltre alle celebrazioni indicate nel programma

all'interno, è prevista l'osservanza del magro e digiuno. L'ostensione della Sindone avrà luogo al termine della celebrazione della Passione del Signore delle 15:00. La riposizione sarà fatta nella giornata di Pasqua al termine della S. Messa delle 11:15

- **Domenica 21 Aprile (Domenica di Pasqua):** In via straordinaria sarà celebrata la S. Messa anche alle 10:00 (presso la Fondazione Marchesi) e alle 11:00 (presso la Fondazione Sorge)
- **Sante Confessioni:** I sacerdoti della parrocchia e altri straordinari saranno disponibili in chiesa parrocchiale per tutta la Settimana Santa dalle 9:30 alle 11:30 e dalle 15:30 alle 18:00. (Si consiglia di non accostarsi alla confessione nella mattinata del Giovedì Santo che è riservata alla confessione dei ragazzi)
- Durante le celebrazioni del Giovedì Santo e della Pasqua saranno raccolti i salvadanai con le offerte per i progetti caritativi quaresimali
- Nel corso della Settimana Santa tutte le celebrazioni si svolgeranno in S. Maria Assunta. Il programma completo si trova nelle pagine interne di Effatà



Effatà

apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago
Anno XXX, n° 15 - 14 Aprile 2019

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet www.oratorioinzago.weebly.com

CELEBRIAMO LA PASQUA

Una riflessione all'inizio della Settimana Santa

Inizia con la Domenica delle Palme la settimana suprema della storia e della fede. In quei giorni che diciamo «santi» è nato il cristianesimo, è nato dallo scandalo e dalla follia della croce. Lì si concentra e da lì emana tutto ciò che riguarda la fede dei cristiani. Per questo improvvisamente, dalle Palme a Pasqua, il tempo profondo, quello del respiro dell'anima, cambia ritmo: la liturgia rallenta, prende un altro passo, moltiplica i momenti nei quali accompagnare con calma, quasi ora per ora, gli ultimi giorni di vita di Gesù: dall'entrata in Gerusalemme, alla corsa di Maddalena al mattino di Pasqua, quando anche la pietra del sepolcro si veste di angeli e di luce. Sono i giorni supremi, i giorni del nostro destino. E mentre i credenti di ogni fede si rivolgono a Dio e lo chiamano nel tempo della loro sofferenza, i cristiani vanno a Dio nel tempo della sua sofferenza. «L'essenza del cristianesimo è la contemplazione del volto del Dio crocifisso» (Carlo Maria Martini). Contemplare come le donne al Calvario, occhi lucenti di amore e di lacrime; stare accanto alle infinite croci del mondo dove Cristo è ancora crocifisso nei suoi fratelli, nella sua carne innumerevole, dolente e santa. Come sul Calvario «Dio non salva dalla sofferenza, ma nella sofferenza; non protegge dalla morte, ma nella morte. Non libera dalla croce ma nella croce» (Bonhoeffer). La lettura del

Vangelo della Passione è di una bellezza che mi stordisce: un Dio che mi ha lavato i piedi e non gli è bastato, che ha dato il suo corpo da mangiare e non gli è bastato; lo vedo pendere nudo e disonorato, e devo distogliere lo sguardo. Poi giro ancora la testa, torno a guardare la croce, e vedo uno a braccia spalancate che mi grida: ti amo. Proprio a me? Sanguina e grida, o forse lo sussurra, per non essere invadente: ti amo. Perché Cristo è morto in croce? Non è stato Dio il mandante di quell'omicidio. Non è stato lui che ha permesso o preteso che fosse sacrificato l'innocente al posto dei colpevoli. Placare la giustizia col sangue? Non è da Dio. Quante volte ha gridato nei profeti: «Io non bevo il sangue degli agnelli, io non mangio la carne dei tori», «amore io voglio e non sacrificio». La giustizia di Dio non è dare a ciascuno il suo, ma dare a ciascuno se stesso, la sua vita. Ecco allora che Incarnazione e Passione si abbracciano, la stessa logica prosegue fino all'estremo. Gesù entra nella morte, come è entrato nella carne, perché nella morte entra ogni carne: per amore, per essere con noi e come noi. E la attraversa, raccogliendoci tutti dalle lontananze più perdute, e a Pasqua ci prende dentro il vortice del suo risorgere, ci trascina con sé in alto, nella potenza della risurrezione.

Padre Ermes Ronchi

Costruire oltre i muri: misericordia e riconciliazione nel magistero di Francesco

Si è concluso Lunedì 8 Aprile con l'intervento di Padre Diego Fares, gesuita, il ciclo di tre incontri dal titolo "Dov'è odio che io porti l'amore" organizzati dalle parrocchie di Inzago in preparazione alla Santa Pasqua 2019. Padre Diego, prete argentino, vive oggi a Roma, fa parte del Collegio degli scrittori de "La Civiltà Cattolica" ed è profondo conoscitore del magistero di Papa Bergoglio. Questi infatti è stato suo confessore spirituale negli anni di formazione da seminarista in Argentina e suo padrino di ordinazione sacerdotale. Inoltre nel periodo trascorso a Buenos Aires, Padre Diego ha accompagnato più volte Papa Bergoglio nella casa rifugio per persone senza fissa dimora "El Hogar de San José", a contatto con la povertà e la sofferenza che il popolo argentino, tramontata l'epoca del giustizialismo peronista, ha vissuto ed ancora vive, all'interno di un contesto sociale caratterizzato da forti contraddizioni. L'Argentina è la nazione dove la presenza dei cattolici conta oltre l'80%, dove, nella sola capitale, si contano oltre 300.000 argentini di origine italiana, dove oltre il 50% delle famiglie ha origini italiane: una presenza legata ai flussi migratori dall'Italia in Argentina che dura da due secoli. "Anch'io e Papa Francesco siamo i figli di quella stessa storia" dice padre Diego. Papa Francesco è un uomo coraggioso che sostiene le ragioni del dialogo ecumenico con tutte le religioni. Da pastore lavora per una Chiesa in uscita verso il mondo, una Chiesa che riconcilia le genti con il dono di una grande "Misericordia" che non deve essere solo evocata, ma soprattutto anche ricevuta e vissuta nel quotidiano. Attenzione perciò all'uomo che è oggetto della Misericordia di Dio ma più diventare esso stesso soggetto attivo e strumento della riconciliazione di Dio con gli uomini. Papa Francesco è pastore che dà

la voce ai poveri. Un uomo che ha fatto dell'attenzione al povero e agli ultimi la parola chiave del suo pontificato. Ciò significa dare voce ai bimbi che non possono nascere, agli anziani scartati dalla società, al grido di chi deve fuggire dalle proprie terre martorate dalla fame e dalla guerra, alla ricerca di un approdo dove ricostruirsi una vita dignitosa. Poveri sono ancora i paesi dove l'ingiustizia e la negazione dei diritti umani e civili, lo sfruttamento dei minori, sono le radici perverse di una nazione. Un Papa che durante i suoi numerosi viaggi è aperto, attento e rispettoso delle culture, tollerante delle diversità, ed inclusivo delle differenze culturali e di religione. Un uomo, dice padre Diego, per saper includere deve avere sperimentato una duplice consapevolezza: prima di tutto quella di avere vissuto l'esperienza di essere lui stato incluso e da ciò legare la propria realizzazione che passa attraverso il dono di sé a Dio con il "farsi prossimo". Padre Diego a conclusione del suo intervento racconta alcuni aneddoti della vita di Papa Francesco. Il rapporto privilegiato con i bambini, il forte legame con i giovani, l'imprevedibilità dei contatti con la gente, l'andare oltre i rigidi schemi protocollari durante le udienze, la scelta di abitare in Santa Marta per non perdere il contatto con la gente. Sono segni di un Papa che attraverso le sue "normali" azioni prepara il futuro della Chiesa. La priorità assoluta della preghiera è per Papa Bergoglio, l'unica forza che da sola può smuovere il mondo, conclude padre Diego. Con la preghiera, che il Papa chiede sempre a tutti i fedeli anche per sé, egli, come intercessore, vuole sentirsi sorretto nell'affidare la Chiesa e il mondo intero al Padre.

Pierangelo Barzaghi



La Settimana Santa

18 Aprile, Giovedì Santo

ore 8:30

Lodi in S. Maria Assunta

ore 17:00

S. Messa in S. Maria Ausiliatrice

ore 21:00

Celebrazione "in Coena Domini" interparrocchiale in S. Maria Assunta. Riposizione dell'Eucaristia nella cappella dell'Addolorata

19 Aprile, Venerdì Santo

ore 8:30

Lodi in S. Maria Assunta

ore 15:00

Celebrazione della Passione del Signore in S. Maria Assunta
Via Crucis in S. Maria Ausiliatrice

ore 17:00

ore 21:00

Via Crucis e Celebrazione della Deposizione del Signore interparrocchiale in S. Maria Assunta

20 Aprile, Sabato Santo

ore 8:30

Lodi in S. Maria Assunta

ore 21:00

Veglia Pasquale e S. Messa di Resurrezione

21 Aprile, Domenica di Pasqua

ore 8:15

S. Messa in S. Maria Assunta

ore 10:00

S. Messa in S. Maria Assunta

ore 10:00

S. Messa presso Fond. Marchesi

ore 11:00

S. Messa presso Fond. Sorge

ore 11:00

S. Messa in S. Maria Ausiliatrice

ore 11:15

S. Messa in S. Maria Assunta

ore 18:00

S. Messa in S. Maria Assunta

22 Aprile, Lunedì dell'Angelo

ore 8:15

S. Messa in S. Maria Assunta

ore 10:00

S. Messa in S. Maria Assunta

ore 11:00

S. Messa in S. Maria Ausiliatrice

SS. Confessioni

I sacerdoti della parrocchia e altri confessori straordinari saranno disponibili in chiesa parrocchiale per tutta la Settimana Santa dalle **9:30 alle 11:30 e dalle 15:30 alle 18:00**. (Si consiglia di non accostarsi alla confessione nella mattinata del Giovedì Santo che è riservata alla confessione dei ragazzi)

Sabato 13 Aprile

Ore 21:00 : film "Momenti di trascurabile felicità"

Domenica 14 Aprile

Ore 16:30 e 21:00 : film "Momenti di trascurabile felicità"

Mercoledì 17 Aprile

Ore 21:00 : cineforum "Euforia"

Programmazione

NUOVO
GIGLIO
Cinema Teatro Inzago
SALA DELLA COMUNITÀ

www.cinematoteatrogiglio.it